

<b>Generation 3.0</b>	Oggetto:	Rif.: <b>GQ6.2AI003</b>	Pagina: <b>1/3</b>
Emittente: <b>ASSICURAZIONE QUALITÀ E AMBIENTE</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL RICEVIMENTO, SELEZIONE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	Emissione 29/05/2019	Aggior.1
		Aggior.2	Aggior.3

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL RICEVIMENTO, SELEZIONE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.**

### **PREMESSA**

La formazione in parola dovrà tenere conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio quali chimico e rumore richiesti dalla DETERMINA n.398 del 14/3/2019, le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento, dei lavoratori e delle lavoratrici.

La formazione può avvenire sia in aula che nel luogo di lavoro.

### **REQUISITI DEI DOCENTI**

I corsi devono essere tenuti, internamente o esternamente all'azienda da docenti interni o esterni all'azienda che possono dimostrare di possedere esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di "Gestione dei Rifiuti".

L'esperienza professionale può consistere anche nello svolgimento per un triennio dei compiti di Responsabile Tecnico Impianto o l'Assicuratore Qualità e Ambiente in un'azienda per il trattamento dei rifiuti.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE**

Per ciascun corso si dovrà prevedere:

- a) soggetto organizzatore del corso, il quale può essere anche o il Responsabile Tecnico Impianto o l'Assicuratore Qualità e Ambiente;
- b) un responsabile del progetto formativo, il quale può essere il docente stesso;
- c) i nominativi dei docenti;
- d) un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35 unità;
- e) il registro di presenza dei partecipanti;
- f) l'obbligo di frequenza del 90% delle ore di formazione previste;
- g) la declinazione dei contenuti tenendo presenti: le differenze di genere, di età, di provenienza e lingua, nonché quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Nei confronti dei lavoratori stranieri i corsi vengono realizzati, previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare, e con modalità che assicurino la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore; anche ai fini di un più rapido abbattimento delle barriere linguistiche, onde garantire l'efficacia e la funzionalità dell'espletamento del percorso formativo.

### **METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

La metodologia di insegnamento/apprendimento privilegia un approccio interattivo che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento.

A tali fini è opportuno:

- h) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;
- i) favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- j) prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche;

<b>Generation 3.0</b>	Oggetto:	Rif.: <b>GQ6.2AI003</b>	Pagina: <b>2/3</b>
Emittente: <b>ASSICURAZIONE QUALITÀ E AMBIENTE</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL RICEVIMENTO, SELEZIONE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	Emissione 29/05/2019	Aggior.1
		Aggior.2	Aggior.3

### **DURATA DEI CORSI**

Durata Minima:

- 4 ore per gli operatori addetti al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti;
- 6 ore per il personale di coordinamento.

Deve essere garantita la maggiore omogeneità possibile tra i partecipanti ad ogni singolo corso, con particolare riferimento al settore di appartenenza.

### **FORMAZIONE PER GLI OPERATORI ADDETTI AL RICEVIMENTO-SELEZIONE-TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E PER IL PERSONALE DI COORDINAMENTO**

I contenuti della formazione:

- Cenni sulla normativa ambientale;
  - D.Lgs. 152/06 del 3 /4/2006 – TUA e s.m.i.
  - D.M. 145/1998
  - D.M. 148/1998
  - Circolare Ministeriale del 4/8/1998 n. GAB/DEC/812/98
  - Reg. UE 333/2011
  - Reg. UE 715/2013
  - A.I.A. in vigore e ns. P.M.C.
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema;
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- Significato dell'autorizzazione integrata ambientale;
- Significato del piano di monitoraggio e controllo e le sue necessarie registrazioni;
- Responsabilità del Legale rappresentante e del Responsabile Tecnico dell'impianto e del singolo operatore;
- Operazioni al conferimento:
  - Verifica documentale;
  - Verifica radiometrica (solo per rifiuti metallici ferrosi);
  - Ispezione visiva del carico;
  - Pesatura;
- Accettazione del carico;
- Modalità delle verifiche sul materiale uscente che ha cessato la qualifica di rifiuto:
  - Obblighi minimi di monitoraggio interno ai sensi del regolamento 333/2011 All. I: Criteri per rottami di ferro e acciaio;
  - Obblighi minimi di monitoraggio interno ai sensi del regolamento 333/2011 All. II: Criteri per rottami di alluminio;
  - Obblighi minimi di monitoraggio interno ai sensi del regolamento 715/2013 All. I: Criteri per rottami di rame e relative leghe;

<b>Generation 3.0</b>	Oggetto:	Rif.: <b>GQ6.2AIO03</b>	Pagina: <b>3/3</b>
Emittente: <b>ASSICURAZIONE QUALITÀ E AMBIENTE</b>	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO AL RICEVIMENTO, SELEZIONE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</b>	Emissione 29/05/2019	Aggior.1
		Aggior.2	Aggior.3

- Sversamento di liquidi;
- Incidenti durante il conferimento;
- Anomalie i macchinari e delle apparecchiature dell'impianto;
- Incendio.

Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

### **ATTESTATI**

Gli attestati di frequenza e di superamento della prova di verifica vengono rilasciati direttamente dagli organizzatori dei corsi in base a:

- la frequenza del 90% delle ore di formazione previste;

Gli attestati devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato;
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso.

### **AGGIORNAMENTO**

Con riferimento ai lavoratori, è previsto un aggiornamento distribuito nei cinque anni, di durata minima di 5 ore, per entrambi le mansioni sopra individuate.

Nei corsi di aggiornamento non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare:

- approfondimenti giuridico-normativi;
- aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- aggiornamenti su organizzazione e ambiente e sicurezza in azienda;

In caso di trasferimento o cambiamento di mansioni e all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuovi rifiuti verranno attuati corsi di aggiornamento specifici.